

## VOLLEY FEMMINILE UNDER 18

## La Pro Patria stende il Cuneo e vola alle finali nazionali

- MILANO -

**L**A PRO PATRIA Npo Milano stacca il biglietto per le finali nazionali. Dopo il successo sul Cuneo per 3-0 (29-27, 25-16, 25-13), la formazione Under 18 supera la fase interregionale e accede per il terzo anno consecutivo alle finali della massima categoria giovanile della pallavolo femminile, che si giocheranno a Monterotondo dal 14 al 18 giugno. «Nella gara con Cuneo volevamo vincere, facendo vedere del bel gioco, ma non abbiamo fatto i conti con l'emozione - ha spiegato l'allenatore Luciano Mauro -. Nel primo set eravamo contratti, come dimostrano i 13 errori punto che abbiamo totalizzato. Poi la squadra si è sciolta e ce l'abbiamo fatta».

**LA PRO PATRIA** si giocherà lo scudetto a Monterotondo con altri sette team: le campionesse lombarde dell'Orago, l'Asystel Novara, Apcd



**TALENTI**  
La Pro Patria Npo Under 18 allenata da Luciano Mauro ha conquistato la finale scudetto per la terza volta (CdG)

Chions, Nicolato Vicenza, Virtus Roma, Napoli e Siracusa. La capitana Sara Angeli è decisa a vincere. «Questa nuova finale ce la siamo meritata - ha affermato - ed è facile immaginare quale sarà il nostro prossimo obiettivo». Le giocatrici della Pro Patria Npo possono

vantare cinque finali nazionali e due scudetti. «Questo è un gruppo fantastico e non è un caso che le stesse ragazze nella loro carriera abbiano vinto così tanto», ha detto il direttore sportivo Alessio Trombetta.

**ALLE FINALI** parteciperan-

no due team lombarde: la Pro Patria e l'Orago. Grande soddisfazione per avere le due squadre tra le prime otto in Italia nell'Under 18 femminile, è stata espressa da Adriano Pucci Mossoti, presidente del Comitato regionale della Fipav: «Le società lombarde hanno rag-

giunto ottimi risultati nei campionati giovanili e nei play off di categoria - ha detto -. Alle finali nazionali mandiamo anche la Foppa Pedretti nell'Under 14. E la dimostrazione dell'eccellenza della scuola pallavolistica della Lombardia».

D.C.